



# COMUNE DI ROÈ VOLCIANO

Provincia di Brescia

Via G. Frua, 2 Roè Volciano 25077 tel. 0365563629 – fax 036563230

## VARIANTE n. 2 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

### VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

#### VERBALE DI CONFERENZA DI VERIFICA 21 APRILE 2017

L'anno 2017, il giorno 21 del mese di aprile presso la sede del Comune di Roè Volciano, come da convocazione Protocollo N.0003238/2017 del 30/03/2017, si è svolta la conferenza di verifica nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. della proposta di variante N. 2 al PGT del Comune di Roè Volciano.

La seduta è stata aperta, come da programma, alle ore 11:00.

Risultano presenti:

- l'autorità competente per la V.A.S. nella persona del Responsabile dell'Area Tecnica ing. Fontana Donato;
- l'estensore del Rapporto Preliminare arch. Giovanni Cigognetti;

Non risulta presente nessuno degli enti competenti ma alla data odierna sono pervenuti i seguenti pareri:

- ATS di Brescia pervenuto con Protocollo N.0003937/2017 del 19/04/2017;
- Regione Lombardia, UTR Brescia, pervenuto con Protocollo N.0003738/2017 del 12/04/2017;
- ARPA di Brescia pervenuto con Protocollo N.0003470/2017 del 05/04/2017.

che si allegano al presente verbale a costituirne parte integrante e sostanziale.

Dall'esame dei documenti di cui sopra entrambi gli enti citati esprimono tutti PARERE FAVOREVOLE alla NON ASSOGGETTABILITA' alla VAS del progetto di Variante. In particolare:

- ATS di Brescia riferisce: *“Si ricorda che una particolare attenzione andrà posta sulla prevenzione dalle esposizioni al gas radon in ambienti indoor. Qualora non già richiamate in altri atti del PGT, si dovrà inserire un richiamo alle linee guida emanate dalla Regione Lombardia con Decreto n. 12678 del 21/12/2012 che costituiscono di fatto una modifica del Regolamento Locale di Igiene e che ogni Comune dovrà inserire nei propri Regolamenti Edilizi Comunali e Norme Tecniche di PGT.”*
- Regione Lombardia, Ufficio Territoriale Regionale di Brescia *“esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla non assoggettabilità della 1^ Variante al PGT, ricordando che eventuali interventi nonché modifiche alle fasce di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo idrico superficiale dovranno essere sempre autorizzati, con idonea istruttoria, come prescritto dalla DGR n° 4439 del 30.11.2015.”;*
- ARPA di Brescia riferisce: *“A fronte delle modifiche previste e delle pur limitate espansioni proposte, si ritiene importante indirizzare la progettualità verso una migliore qualità ambientale attraverso l'ottemperanza alle norme vigenti di riferimento in materia di efficienza e risparmio energetico, che indirizzano sempre più, ai vari livelli, ad un'edilizia a basso impatto ambientale e ad un'alta efficienza energetica.”*

Durante la conferenza è stata analizzata la nuova e recente normativa in materia di *“Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti”* approvata con L.R. 10 marzo 2017 n. 7 evidenziando la possibilità, già in questa variante, di adeguare lo strumento urbanistico rispetto a quanto prescritto dall'art. 2 comma 8 che recita: *“I PGT prevedono che, per le strutture ricettive alberghiere di cui al comma 3 dell'articolo 18 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo), ai fini del calcolo della superficie lorda di pavimento (SLP) non sono computati i locali tecnici, i vani ascensori, i vani scala, i corridoi ai piani delle camere, i portici e le logge. I comuni adeguano i propri PGT alla presente disposizione approvando apposito elaborato entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge.”* Il progettista si riserva di verificare la necessità o meno di adeguare la definizione della SLP contenuta nel PGT a tale disposizione che, poiché normativamente di rango superiore alle Norme Tecniche Comunali, potrebbe non necessariamente comportare l'adeguamento.

Inoltre, l'art. 2 comma 1 della citata legge regionale recita: “1. Il recupero dei vani e locali seminterrati può avvenire con o senza opere edilizie, non è mai soggetto alla preventiva adozione e approvazione di piano attuativo o di permesso di costruire convenzionato e non è qualificato come nuova costruzione”, mentre il comma 4 prevede che “gli interventi di recupero dei vani e locali seminterrati, qualora comportino l'incremento del carico urbanistico esistente, sono assoggettati al reperimento di aree per servizi e attrezzature pubblici e di interesse pubblico o generale, secondo quanto disposto dai Piani di Governo del Territorio (PGT). Qualora sia dimostrata, per mancanza di spazi adeguati, l'impossibilità a ottemperare agli obblighi di cui al presente comma è consentita la monetizzazione.” Occorre quindi valutare l'opportunità di inserire all'interno della variante in corso una norma ad hoc che, in coerenza con le due disposizioni apparentemente contrastanti ed in caso di necessità di reperimento dello standard urbanistico, possa costituire la forma utile per ottemperare agli obblighi di reperimento e/o realizzazione da parte del soggetto attuatore dell'intervento edilizio di tali servizi pubblici (per es. atto d'obbligo unilaterale accompagnato da fidejussione).

Inoltre si segnala che in data 10 aprile 2017 prot. 3610 il sig. Virgilio Vezzola ha integrato la propria istanza richiedendo la possibilità di realizzare recinzioni a presidio di coltivazioni specialistiche in agricoltura. L'autorità competente all'interno del presente procedimento di esclusione dalla VAS provvederà alle valutazioni del caso al fine di consentire all'amministrazione di decidere sull'istanza integrando, eventualmente, il progetto di variante da sottoporre al Consiglio comunale.

Alle ore 12,00, prendendo atto che nel frattempo non sono giunti altri contributi, si dichiara conclusa la conferenza di verifica.

Roè Volciano, 21.04.2017

l'autorità competente per la V.A.S.  
Responsabile dell'Area Tecnica  
ing. Fontana Donato

---

L'estensore del Rapporto Preliminare  
arch. Giovanni Cigognetti

---

ALLEGATI:

- ATS di Brescia pervenuto con Protocollo N.0003937/2017 del 19/04/2017;
- Regione Lombardia, UTR Brescia, pervenuto con Protocollo N.0003738/2017 del 12/04/2017;
- ARPA di Brescia pervenuto con Protocollo N.0003470/2017 del 05/04/2017.
- Prot. N. 3610 del 10 aprile 2017.